

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE	<i>Pagina 1 di 27</i>
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO	RTIA
		<i>Revisione 00 13/01/2021</i>

RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO

*ATTUAZIONE DEL D.P.C.M. 1 MARZO 1991, L. 447 26
OTTOBRE 1995, D.P.C.M. 14 NOVEMBRE 1997 E D.M. 16
MARZO 1998*



VINCENZO FAGIOLI SRL



- gennaio 2021 -

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE	<i>Pagina 2 di 27</i>
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO	RTIA
		<i>Revisione 00 13/01/2021</i>

1. SCOPO DELL'INDAGINE

La presente relazione ha lo scopo di analizzare il livello sonoro immesso nell'ambiente esterno dagli impianti a servizio dell'azienda **VINCENZO FAGIOLI S.R.L.** a seguito dell'ottenimento dell'AIA dell'opificio destinato alla gestione di rifiuti speciali.

A tale scopo si è proceduto in data 11 gennaio 2021 ad effettuare una serie di rilevamenti fonometrici (si veda planimetria allegata).

L'Azienda è ubicata in un'area descritta al N.C.E.U. di Fermo al Foglio n. 102 con la particella 365; la suddetta area rientra in zona di PRG vigente nel "Tessuto prevalentemente produttivo di completamento (D2)" regolamentata all'art. 70 delle N.t.A.

L'area in esame è inserita nella Zonizzazione Acustica Comunale in Classe IV (area di intensa attività umana) ed i recettori sensibili in Classe IV e Classe III (area di intensa attività umana ed area di tipo misto).

L'accesso alla azienda è garantito da una strada provinciale gestita dalla provincia di Fermo.

I rilevamenti sono stati effettuati al fine di verificare il rispetto dei limiti di previsti dalla normativa vigente.

2. DATI GENERALI

Denominazione Azienda:	VINCENZO FAGIOLI s.r.l.
Sede Legale:	Contrada Ete, 11 - 63900 Fermo FM
Sede produttiva:	Contrada Ete, 11/A - 63900 Fermo FM
Tipologia di attività:	La Vincenzo Fagioli Srl è specializzata nella gestione di rifiuti speciali.
Periodo lavorativo:	Lo stabilimento svolge la sua attività durante il periodo diurno.

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE	<i>Pagina 3 di 27</i>
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO	RTIA
		<i>Revisione 00 13/01/2021</i>

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Normativa di riferimento	
D.P.C.M. 01/03/91	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
Legge n° 447 del 26/10/95	Legge quadro sull'inquinamento acustico
D.M. 11/12/96	Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo
D.P.C.M. 14/11/97	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
D.P.C.M. 16/03/98	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico
L.R. Marche n° 28 del 14/11/01	Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche
D.G.R. Marche n° 896/AM/TAM del 24/06/2003	Legge quadro sull'inquinamento acustico e LR n.28/2001 "Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dell'inquinamento acustico nella Regione Marche" - approvazione del documento tecnico "Criteri e linee guida di cui: all'art.5 comma 1 punti a) b) c) d) e) f) g) h) i) l), all'art.12, comma 1, all'art.20 comma 2 della LR n.28/2001".
D.P.R. 30/03/04 n. 142	Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447
Circolare Ministero Ambiente del 6/09/04	Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali
Deliberazione del Comune di FERMO n°80 del 11/08/2005 e scm	Classificazione Acustica del Territorio Comunale del Comune di Fermo

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE	<i>Pagina 4 di 27</i>
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO	RTIA
		<i>Revisione 00 13/01/2021</i>

4. DESCRIZIONE DELL'AREA

L'area di proprietà della **VINCENZO FAGIOLI SRL** si trova in Contrada Ete, 1/A nel Comune di Fermo, individuata al Foglio n. 102 con la particella 365; la suddetta area rientra in zona di PRG vigente nel "Tessuto prevalentemente produttivo di completamento (D2)".



Figura 1: Planimetria dell'area, perimetro attività ed ubicazione dei ricettori

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE	<i>Pagina 5 di 27</i>
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO	RTIA
		<i>Revisione 00 13/01/2021</i>

Per la valutazione della rumorosità indotta nell'ambiente esterno sono state effettuate misure fonometriche privilegiando posizioni di misura al confine dell'area dell'impianto ed in prossimità dei recettori sensibili.

Nell'analisi non sono considerati gli edifici diroccati o abbandonati e gli edifici non abitativi (rimesse e depositi).

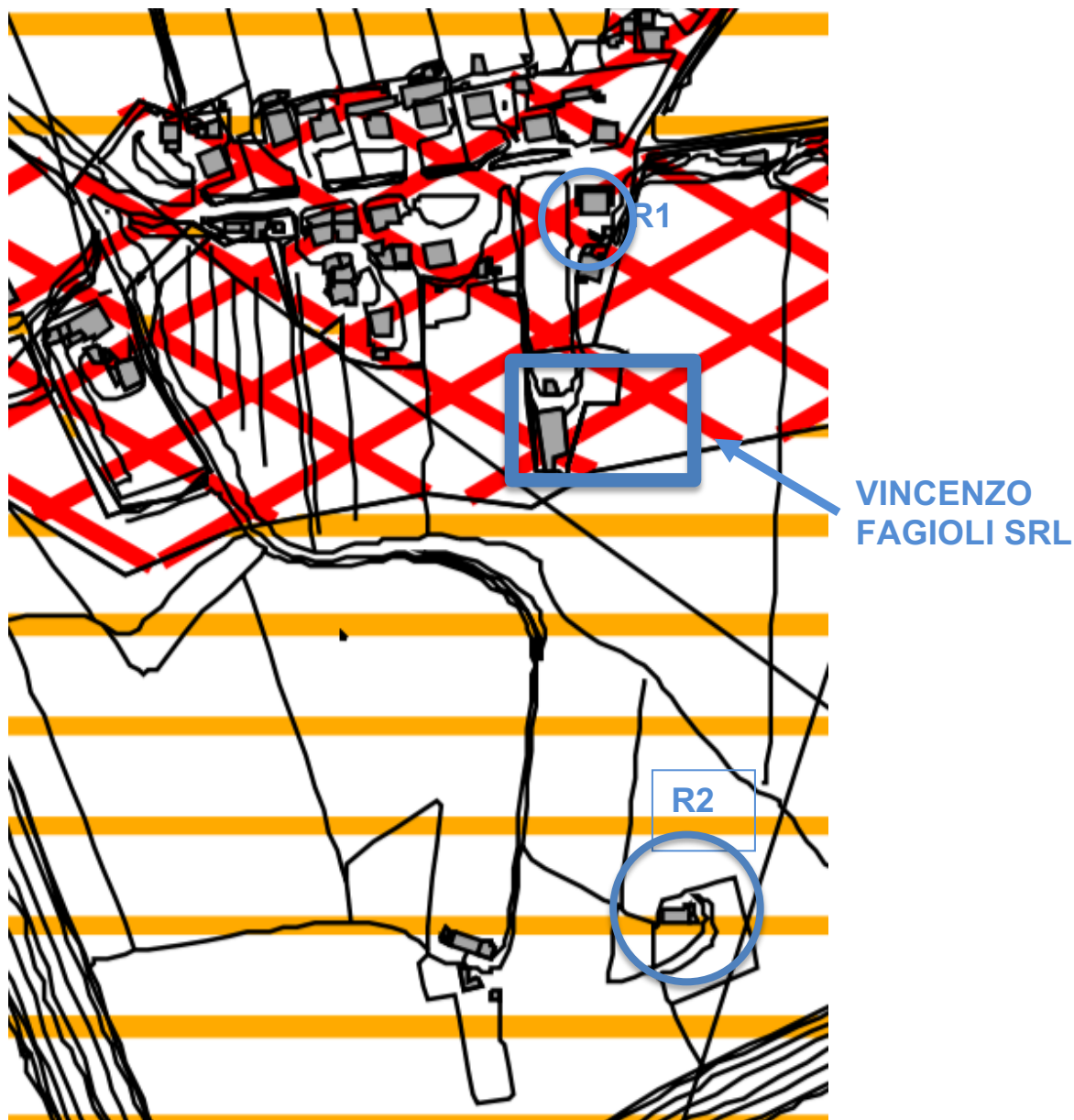


Figura 2: Zonizzazione acustica dell'area

La classificazione acustica del territorio comunale di Fermo prevede che l'area interessata dall'impianto considerato sia inserita nella classe IV ed i recettori sensibili in classe IV e III, definite nella tabella A del D.P.C.M. 14/11/1997 come rispettivamente "aree di intensa attività umana" ed "aree di tipo misto".

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE	<i>Pagina 6 di 27</i>
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO	RTIA
		<i>Revisione 00 13/01/2021</i>

5. Descrizione dell'attività e delle attrezzature previste

L'azienda **VINCENZO FAGIOLI SRL** si occupa della gestione rifiuti speciali, attualmente la suddetta già opera la sua attività nell'apposito capannone. Secondo le indicazioni fornite dal committente le attrezzature impiegate nell'impianto sono le seguenti:

ID	Attrezzatura
N1	Escavatore gommato JCB JS 145 WTHR4
N4	Pelacavi
N14	IBC Casse omologati in plastica
N15	IBC Casse omologati in plastica
N16	Carrelli elettrici
N17	Carrelli elettrici
N18	Minipala JCB 155HF
N20	Svuota big-bags
N21	Miscelatore mobile MXA 1700
N22	Coclee
N23	Tramoggie
N24	Attrezzature manuali secondo necessità
N25	Sacchi filtranti
N28	Pompa a vuoto/Silomatic C200 MV
N29	Contenitore ribaltabile per muletto
N30	Transpallet
N31	Pesa a ponte
N32	Aspirapolvere
N33	Attrezzature d'ufficio: computer, stampanti, scanner
N34	Nastri trasportatori
M1	Svuota big-bags
M2	Mescolatore MXA 1700
M5	Coclee
E1	Impianto aspirazione aree lavorazione
E2	Impianto aspirazione aree lavorazione

All'esterno del capannone si svolgono operazioni di gestione rifiuti come da autorizzazione e inoltre si svolgono le operazioni di movimentazione dei mezzi.

L'orario di lavoro si svolge indicativamente dalle 8:00 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 17:30 per complessive 8 ore al giorno. Il funzionamento dell'attività produttiva, per quanto riguarda i parametri significativi dal punto di vista delle emissioni di rumore, è lo stesso dell'orario di lavoro.

In base a tali indicazioni l'attività aziendale avvera esclusivamente nel periodo diurno (ore 06–22) per un tempo complessivo di 8 ore al giorno.

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE	<i>Pagina 7 di 27</i>
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO	RTIA
		<i>Revisione 00 13/01/2021</i>

6. MATERIALI E METODI DI LAVORO

La determinazione del livello continuo equivalente di pressione sonora (LAeq) esistente nei punti oggetto di indagine è stata eseguita con la seguente strumentazione:

CALIBRATORE	<i>01bB mod. Cal 21 - mat. n° 00930754</i>
CERTIFICATO DI TARATURA	<i>LAT 051 CT-CAA-0056-2020 del 19/06/2020</i>
FONOMETRO INTEGRATORE	<i>01 dB mod. SOLO - mat. n° 10781 (Strumentazione rispondente alla normativa IEC 804 Classe 1 e relative sezioni IEC 651 Classe 1, IEC 651 Classe 1, IEC 1260 Classe 1).</i>
CERTIFICATO DI TARATURA	<i>LAT 051 CT-SLM-0044-2020 del 19/06/2020</i>
STRUMENTAZIONE DI SUPPORTO	<i>Cuffia antivento, cavalletto</i>

La tolleranza nelle misure eseguite con la suddetta attrezzatura è pari a +/- 0,5 dB.

Data dei rilevamenti:	11 gennaio 2021
Operatori	Dott. Paolo Tansella
Modalità di misura	Conformi all'allegato B del D.M. 16/03/98
Condizioni meteo	Cielo sereno, vento debole
	Temperatura diurna: 13° C

Immediatamente prima e dopo ogni serie di misure è stata eseguita la calibrazione acustica dell'intera catena di misura.

I rilievi fonometrici sono stati effettuati sempre considerando la normale attività lavorativa svolta nello stabilimento, all'interno dell'opificio e nel piazzale esterno.

Lo stabilimento svolge la sua attività di produzione durante il periodo diurno.

Nell'area oggetto di studio i livelli di rumore attualmente presenti sono dovuti, oltre al rumore dell'attività nella condizione di funzionamento attuale, al traffico veicolare presente sulla strada di scorrimento ed al rumore prodotto dalle limitrofe attività.

Per valutare i livelli di rumore presenti sono state effettuate delle misure fonometriche, in orari opportunamente scelti per essere rappresentativi della rumorosità presente nell'area durante il periodo diurno.

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE	<i>Pagina 8 di 27</i>
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO	RTIA
		<i>Revisione 00 13/01/2021</i>

7. RISULTATI RILIEVI FONOMETRICI

I rilievi fonometrici sono stati effettuati in postazioni di misura lungo il confine di proprietà dello stabilimento nel periodo diurno ed in prossimità dei ricettori, come riportato nella figura seguente

Posizione	LAeq dB(A)	L90 dB(A)	Osservazioni
R1	49,9	46,6	In prossimità ambiente abitativo. Sorgenti sonore principale: movimentazione mezzi, traffico stradale.
R2	45,8	41,2	In prossimità ambiente abitativo Sorgenti sonore principale: movimentazione mezzi.
3	62,7	56,8	Confine stabilimento Sorgenti sonore principale: movimentazione mezzi, operazioni carico/scarico, operazioni riduzioni volumetriche, punto di emissione E1.
4	61,8	51,5	Confine stabilimento Sorgenti sonore principale: movimentazione mezzi, operazioni carico/scarico, operazioni riduzioni volumetriche, punto di emissione E2.
5	52,4	42,0	In prossimità ambiente abitativo Sorgenti sonore principale: movimentazione mezzi, operazioni carico/scarico, operazioni riduzioni volumetriche In prossimità ambiente abitativo
6	50,7	43,8	In prossimità ambiente abitativo Sorgenti sonore principale: movimentazione mezzi, operazioni carico/scarico, operazioni riduzioni volumetriche

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE	<i>Pagina 9 di 27</i>
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO	RTIA
		<i>Revisione 00 13/01/2021</i>



Figura 3: Postazioni di misura

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE	<i>Pagina 10 di 27</i>
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO	RTIA
		<i>Revisione 00 13/01/2021</i>

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Valori Limite

(Artt. 2-3-4-7 - D.P.C.M. 14/11/1997)

La classificazione acustica del Comune di Fermo prevede, che l'area interessata dallo stabilimento, sia classificata in classe IV e l'area dei recettori sensibili in classe IV e classe III definite nella tabella A del D.P.C.M. 14/11/1997 come rispettivamente "aree di intensa attività umana" ed "area di tipo misto".

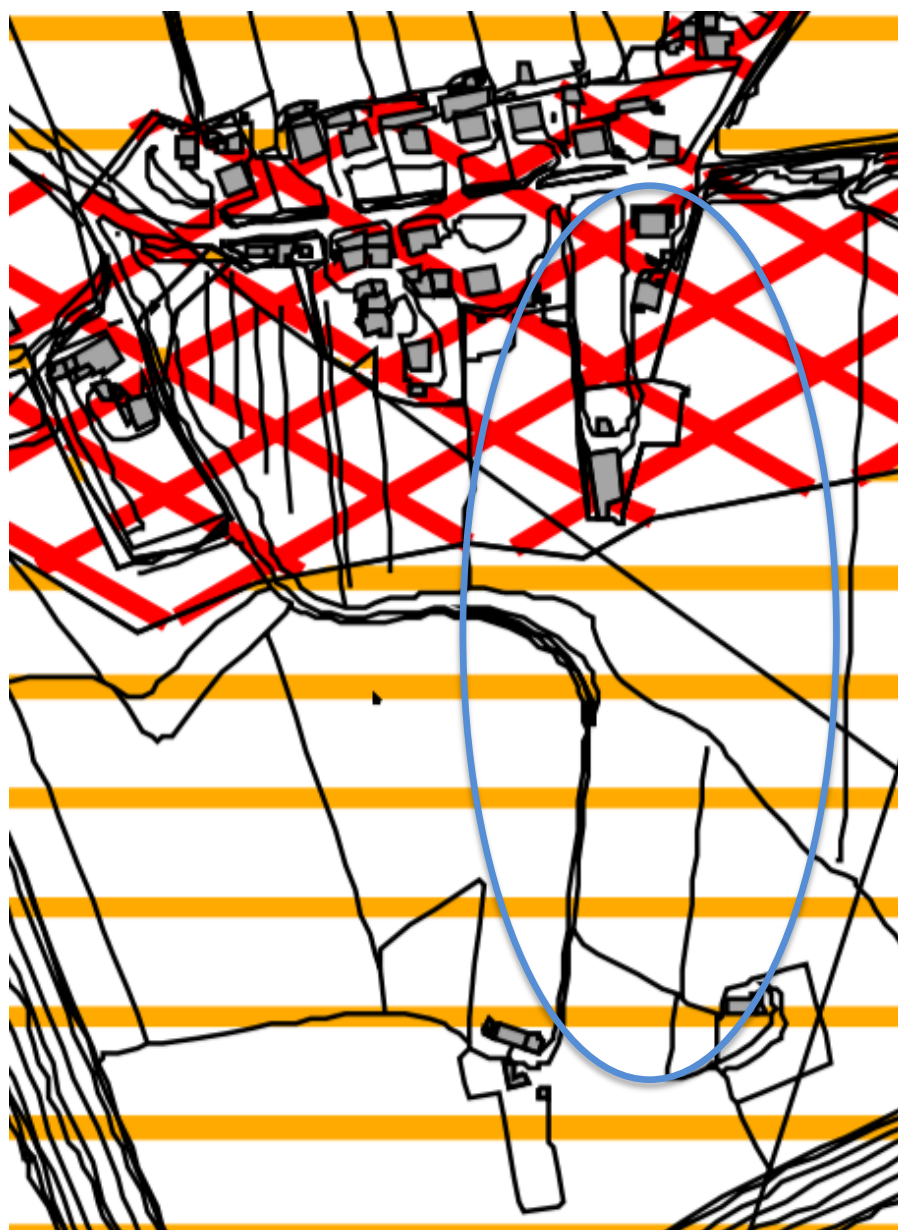


Figura 3: area di intensa attività umana Classe IV- area di tipo misto Classe III (zonizzazione acustica Comune di Fermo).

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE	<i>Pagina 11 di 27</i>
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO	RTIA
		<i>Revisione 00 13/01/2021</i>

Tabella A: classificazione del territorio comunale (art. 1- DPCM 14/11/1997)

CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali

CLASSE III- aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici

CLASSE IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

CLASSE V - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

CLASSE VI - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE	<i>Pagina 12 di 27</i>
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO	RTIA
		<i>Revisione 00 13/01/2021</i>

Tabella B: **valori limite di emissione** - (art.2)

Classi di destinazione del territorio		Tempi di riferimento	
		diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
1°	aree particolarmente protette	45	35
2°	aree prevalentemente residenziali	50	40
3°	aree di tipo misto	55	45
4°	aree di intensa attività umana	60	50
5°	aree prevalentemente industriali	65	55
6°	aree esclusivamente industriali	65	65

Il valore limite di emissione è il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

Tabella C: **valori limite assoluto di immissione** - (art.3)

Classi di destinazione del territorio		Tempi di riferimento	
		diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
1°	aree particolarmente protette	50	40
2°	aree prevalentemente residenziali	55	45
3°	aree di tipo misto	60	50
4°	aree di intensa attività umana	65	55
5°	aree prevalentemente industriali	70	60
6°	aree esclusivamente industriali	70	70

Il valore limite assoluto di immissione è il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

E' bene precisare che, in base a quanto previsto al punto 11 dell'allegato A del D.M. 16/03/1998, i valori di emissione ed i valori limite assoluti di immissione vanno riferiti al tempo di riferimento.

Si precisa, inoltre, che in base all'art.3, comma 2, del D.P.C.M. 14/11/97, per le infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime aeroportuali, ecc. i limiti di cui alla tabella C, allegata al sopracitato Decreto (valori limite assoluti di immissione), non si applicano all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, individuate dai relativi decreti attuativi.

All'esterno di tali fasce, dette sorgenti concorrono al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione. Inoltre il successivo comma 3 precisa che all'interno delle fasce di pertinenza, le singole sorgenti sonore diverse da quelle indicate al precedente comma 2 (infrastrutture dei trasporti), devono rispettare i limiti assoluti previsti dalla normativa vigente in materia secondo la classificazione che a quella fascia viene assegnata.

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE	<i>Pagina 13 di 27</i>
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO	RTIA
		<i>Revisione 00 13/01/2021</i>

Tabella D: **valori di qualità** - (art.7)

Classi di destinazione del territorio		Tempi di riferimento	
		diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
1°	aree particolarmente protette	47	37
2°	aree prevalentemente residenziali	52	42
3°	aree di tipo misto	57	47
4°	aree di intensa attività umana	62	52
5°	aree prevalentemente industriali	67	57
6°	aree esclusivamente industriali	70	70

I valori di qualità sono i valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela.

Valori limite differenziali di immissione - (D.P.C.M. 14/11/97, art.4)

All'interno degli ambienti abitativi deve, invece, essere rispettato il valore limite differenziale di immissione come definito all'art. 4, comma 1, del D.P.C.M. 14/11/1997.

Per quanto riguarda il valore limite differenziale di immissione, misurato all'interno di ambienti abitativi, i limiti previsti sono i seguenti:

- 5 dB nel periodo diurno (ore 06-22);
- 3 dB nel periodo notturno (ore 22-06).

Così come previsto dal punto 11 dell'allegato A del DM 16/03/98, i valori limiti differenziali vanno riferiti al tempo di misura.

Per le *zone esclusivamente industriali non si applica* il valore limite differenziale di immissione (art.4, comma 1, D.P.C.M. 14/11/1997).

Nell'impossibilità di accedere all'interno delle abitazioni prospicienti, le valutazioni sono state effettuate in facciata agli edifici abitativi, ipotizzando che tali risultati coincidano con le misure effettuate all'interno degli ambienti abitativi, nella condizione di finestre aperte, come previsto dai Criteri e Linee Guida della DGR n. 896 AM/TAM del 24/06/03.

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE	<i>Pagina 14 di 27</i>
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO	RTIA
		<i>Revisione 00 13/01/2021</i>

Le infrastrutture stradali

Con D.P.R. 30/03/04, n. 142 sono state emanate disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della legge 26/10/95, n. 447.

Tale Decreto individua i limiti di rumorosità dovuti esclusivamente all'infrastruttura stradale, e stabilisce l'estensione delle fasce di pertinenza ed i limiti acustici da rispettare all'interno di esse in base alla tipologia della strada definita dal Codice della Strada.

Le infrastrutture stradali sono definite dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 285 del 1992, e successive modificazioni, nonché dall'allegato 1 al D.P.R. 30/03/04, n. 142:

- A. autostrade;
- B. strade extraurbane principali;
- C. strade extraurbane secondarie;
- D. strade urbane di scorrimento;
- E. strade urbane di quartiere;
- F. strade locali.

Si intende per infrastruttura stradale esistente: quella effettivamente in esercizio o in corso di realizzazione o per la quale è stato approvato il progetto definitivo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 30/03/04, n. 142; i limiti e le rispettive fasce di pertinenza sono riportate nella tabella 4.

Invece, si intende per infrastruttura stradale di nuova realizzazione: quella in fase di progettazione alla data di entrata in vigore del D.P.R. 30/03/04, n. 142 e comunque non ricadente nella nozione di infrastrutture esistenti; i limiti e le rispettive fasce di pertinenza sono riportate nella tabella 3.

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE		<i>Pagina 15 di 27</i>
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO		RTIA
			<i>Revisione 00 13/01/2021</i>

Tabella 3: Limiti di immissione per infrastrutture stradali di nuova realizzazione

Tipo di strada	Sottotipi a fini acustici	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A autostrada		250	50	40	65	55
B extraurbana principale		250	50	40	65	55
C extraurbana secondaria	C1 (Strade a carreggiate separate)	250	50	40	65	55
	C2 (Tutte le altre strade extraurbane secondarie)	150	50	40	65	55
D urbana di scorrimento		100	50	40	65	55
E urbana di quartiere		30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995.			
F locale		30				

* Per le scuole vale il solo limite diurno

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE		Pagina 16 di 27
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO		RTIA
			Revisione 00 13/01/2021

Tabella 4: Limiti di immissione per infrastrutture stradali esistenti

Tipo di strada	Sottotipi a fini acustici	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B extraurbana principale		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C extraurbana secondaria	Ca (Strade a carreggiate separate)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (Tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D urbana di scorrimento	Da (Strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (Tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E urbana di quartiere		30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995.			
F locale		30				

* Per le scuole vale il solo limite diurno

La fascia di pertinenza acustica è la striscia di terreno misurata in proiezione orizzontale, per ciascun lato dell'infrastruttura, a partire dal confine stradale, per la quale il D.P.R. 30/03/04 n. 142 stabilisce i limiti di immissione del rumore. Nel caso di fasce divise in due parti si dovrà considerare una prima parte più vicina all'infrastruttura denominata fascia A ed una seconda più distante denominata fascia B.

Per le infrastrutture stradali il rispetto dei valori riportati dall'allegato 1 e, al di fuori della fascia di pertinenza acustica, il rispetto dei valori stabiliti nella tabella C del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 novembre 1997, è verificato in facciata degli edifici ad 1 metro dalla stessa ed in corrispondenza dei punti di maggiore esposizione nonché dei ricettori.

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE	<i>Pagina 17 di 27</i>
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO	RTIA
		<i>Revisione 00 13/01/2021</i>

Qualora tali valori, nonché, al di fuori delle fasce di pertinenza, quelli previsti dalla classificazione acustica, non siano tecnicamente conseguibili, ovvero si evidenzia l'opportunità di procedere ad interventi diretti sui ricettori, dovrà essere assicurato il rispetto dei limiti riportati nella Tabella 5.

I valori sono misurati al centro della stanza, a finestre chiuse, con il microfono posto all'altezza di 1,5 m dal pavimento.

Tabella 4: Valori limite di immissione del rumore prodotto da infrastrutture stradali esistenti misurate dall'interno della stanza

Tipo edificio	Leq diurno dB(A)	Leq notturno dB(A)
Ospedali, case di cura e di riposo	-	35
Scuole	45	-
Tutti gli altri ricettori	-	40

Si evidenzia che per le strade di tipo A, B, C, e D i limiti di immissione vengono stabiliti dal D.P.R. 30/03/04, n. 142, mentre per le strade di tipo E ed F, tali limiti sono definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati nella tabella C del D.P.C.M. 14/11/97 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica.

Il punto di misura R1 si trova all'interno della fascia di rispetto stradale "Cb", con fascia di pertinenza di m.100.

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE	<i>Pagina 18 di 27</i>
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO	RTIA
		<i>Revisione 00 13/01/2021</i>

VALUTAZIONE DEI LIVELLI SONORI

La valutazione viene effettuata presso le postazioni in cui sono state effettuate le misurazioni.

Per determinare la rumorosità prodotta esclusivamente dagli impianti dello stabilimento si prende in considerazione il livello L90 come rappresentativo della rumorosità prodotta dalle sorgenti specifiche, tenendo conto di quanto previsto dalla norma UNI 10855-99 "Misura e valutazione del contributo acustico di singole sorgenti".

Si precisa che in base all'art.3, comma 2, del D.P.C.M. 14/11/97, per le infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime aeroportuali, ecc. i limiti di cui alla tabella C, allegata al sopracitato Decreto (valori limite assoluti di immissione), non si applicano all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, individuate dai relativi decreti attuativi. All'esterno di tali fasce, dette sorgenti concorrono al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione.

VALORI LIMITE DI EMISSIONE (STIMA RIFERITA AL TEMPO DI RIFERIMENTO)

Periodo diurno (ore 06-22) (*) livello sonoro arrotondato a 0,5 dB (D.M. 16/03/1998, Allegato B punto 3).

Postazione di misura	Valore ambientale dB(A)	Valore limite dB(A)
R1	46,5	60
R2	41,0	55
3	57,0	60
4	51,5	60
5	42,0	60
6	44,0	60

Il valore limite di emissione è il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità degli spazi utilizzati da persone e comunità.

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE	<i>Pagina 19 di 27</i>
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO	RTIA
		<i>Revisione 00 13/01/2021</i>

VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE (STIMA RIFERITA AL TEMPO DI RIFERIMENTO)

Periodo diurno (ore 06-22)

Postazione di misura	Sorgenti di rumore predominanti	La LAeq dB(A) (*)	Valore limite dB diurno
3- confine	movimentazione mezzi, impianto aspirazione E1 in funzione	63,0	65
4- confine	movimentazione mezzi, impianto aspirazione E2 in funzione	62,0	65
5- confine	movimentazione mezzi, operazioni carico/scarico, operazioni riduzioni volumetriche	52,5	65
6- confine	movimentazione mezzi, operazioni carico/scarico, operazioni riduzioni volumetriche In prossimità ambiente abitativo	51,0	65

(*) livello sonoro arrotondato a 0,5 dB (D.M. 16/03/1998, Allegato B punto 3).

VALORI LIMITE DIFFERENZIALE DI IMMISSIONE IN AMBIENTE ABITATIVO (Art. 4 D.P.C.M. 14/11/97)

Nell'impossibilità di accedere all'interno delle abitazioni prospicienti, le valutazioni sono state effettuate in facciata agli edifici abitativi, ipotizzando che tali risultati coincidano con le misure effettuate all'interno degli ambienti abitativi, nella condizione di finestre aperte, come previsto dai Criteri e Linee Guida della DGR n. 896 AM/TAM del 24/06/03.

Il livello residuo viene calcolato per differenza, secondo le modalità previste dalla norma UNI EN 10855-99, tra il livello ambientale ed il livello della sorgente specifica.

Postazione di misura	Livello ambientale La dB(A)	Livello sorgente specifica	Livello residuo Lr dB(A)	Differenziale diurno dB(A)
R1	50,0	46,5	48,0	2,0<5,0
R2	46,0	41,5	44,5	1,5<5,0

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE	<i>Pagina 20 di 27</i>
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO	RTIA
		<i>Revisione 00 13/01/2021</i>

9. CONCLUSIONI

In virtù delle misure effettuate ed alla valutazione dei valori limite di emissione ed i valori limite assoluti di immissione generati dall'azienda **Vincenzo Fagioli srl**,

considerando che il Comune di Fermo ha adottato la Classificazione Acustica del Territorio, in questo caso l'area ove sorge attualmente lo stabilimento ricade in **Classe IV**, ed i recettori sensibili in **Classe IV** ed in **Classe III**;

considerando che la D.G.R. Marche n° 896/AM/TAM del 24/06/2003 indica che la valutazione del valore incrementale dovuto a sorgenti esterne può essere effettuato anche mediante misure in facciata all'edificio del recettore sensibile maggiormente disturbato (par. 5.3.1 DGR n° 896 del 24/06/2003),

considerando che i livelli sonori immessi nell'ambiente sono rispettati,

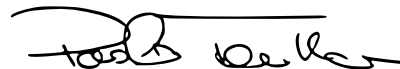
visto il rispetto dei valori limiti differenziali di immissione in ambiente abitativo previsti dall'art. 4 del DPCM 14/11/97,

visti i risultati dell'indagine fonometrica che evidenziano la mancanza di componenti impulsive, di componenti tonali e di componenti in bassa frequenza,

si può concludere che l'azienda **rispetta i valori limite di emissione ed i valori limite di immissione assoluti** ed i **limiti differenziali** nel periodo diurno previsti dal D.P.C.M 14/11/97.

Responsabile dell'intervento :

Dott. Paolo Tansella



Tecnico competente in materia di acustica
ambientale abilitato con Decreto del
Dirigente del Servizio Tutela Ambiente
n° 29/TAM del 06/09/2005

Allegati:

Allegato n°1: Qualifica Tecnico Competente

Allegato n°2: Certificati di taratura

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE	<i>Pagina 21 di 27</i>
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO	RTIA
		<i>Revisione 00 13/01/2021</i>

ALLEGATO n° 1

ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE E PUNTI DI RILIEVO

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE	<i>Pagina 22 di 27</i>
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO	RTIA
		<i>Revisione 00 13/01/2021</i>

ALLEGATO n° 1 **QUALIFICA TECNICO COMPETENTE**

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE	<i>Pagina 23 di 27</i>
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO	RTIA
		<i>Revisione 00 13/01/2021</i>



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Luogo di emissione	Numero <i>29/TAM</i>	Pag.
Ancona	Data <i>06/09/2005</i>	1

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE
N. 29/TAM DEL 06/09/2005**

Oggetto: Legge 26 ottobre 1995 n. 447; D.G.R. n. 1408 del 23 novembre 2004; riconoscimento tecnico competente in acustica ambientale; inserimento nell'elenco regionale – Tansella Paolo

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE**

.....

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

- D E C R E T A -

- Di riconoscere tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dei commi 6 e 7, articolo 2 della legge 26/10/1995 n. 447, il dott. Tansella Paolo;
- di aggiornare l'elenco regionale dei tecnici competenti in materia di acustica ambientale (commi 6 e 7, articolo 2 della legge 447/95), con i seguenti dati:

Cognome e Nome	Residenza	Note
Tansella Paolo	San Benedetto del Tronto (AP)	Libero Professionista

- Di trasmettere tramite raccomandata A/R il presente atto al soggetto interessato;

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva, né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Gabriella MASSACCESI)

[Firma]

Impronta documento: 7667B6AA75B2FA639FE2C06AFCD16E87CAC47032, 36/02 del 05/09/2005 TAM(L)

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE	<i>Pagina 24 di 27</i>
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO	RTIA
		<i>Revisione 00 13/01/2021</i>


Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica

[Home](#)
[Tecnici Competenti in Acustica](#)
[Corsi](#)
[Login](#)

[Home](#) / Tecnici Competenti in Acustica

Numero Iscrizione
 Elenco Nazionale

Regione

Cognome

Nome

Numero Iscrizione Elenco Nazionale	Regione	Cognome	Nome	Data pubblicazione in elenco	
3856	Marche	Tansella	Paolo	10/12/2018	

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE	<i>Pagina 25 di 27</i>
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO	RTIA
		<i>Revisione 00 13/01/2021</i>

ALLEGATO n° 2

CERTIFICATI DI TARATURA

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE		Pagina 26 di 27
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO		RTIA
			Revisione 00 13/01/2021

Trescal

TRESCAL s.r.l.
Via dei Metalli, 1
25039 Travagliato (BS)
Tel. 030 6842501 - Fax 030 6842599
www.trescal.com - e-mail: it.info.bs@trescal.com

Centro di Taratura LAT 051
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura
Accredited Calibration Laboratory



LAT 051
Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento
EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 9
Page 1 of 9

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 051 CT-SLM-0044-2020
Certificate of Calibration No.

- Data di emissione
date of issue 2020/07/15
- Cliente
customer TRESICAL MS srl
- destinatario
addressee GLOBAL CONCEPT srl
Via Valle Piana 80, 63074 SAN BENEDETTO
DEL TRONTO (AP)
ddt 09/20
- richiesta
application
- in data
date 2020/06/19

Si riferisce a
referring to
- oggetto
item Fonometro
- costruttore
manufacturer 01dB
- modello
model SOLO + MCE212
- matricola
serial number 10781 + 42457
- data ricev. Oggetto
date of receipt of item 2020/06/24
- data delle misure
date of measurements 2020/07/15
- registro di laboratorio
laboratory reference Acustica_2020.xls

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 051 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 051 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre


IL RESPONSABILE (DOCT. FULVIO PENOTTI)

 VINCENZO FAGIOLI SRL	RELAZIONE	<i>Pagina 27 di 27</i>
	RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO	RTIA
		<i>Revisione 00 13/01/2021</i>

Trescal

TRESCAL s.r.l.
Via dei Metalli, 1
25039 Travagliato (BS)
Tel. 030 6842501 - Fax 030 6842599
www.trescal.com - e-mail: it.info.bs@trescal.com

Centro di Taratura LAT 051
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura
Accredited Calibration Laboratory



LAT 051
Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento
EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 2
Page 1 of 2

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 051 CT-CAA-0056-2020
Certificate of Calibration No.

- Data di emissione <i>date of issue</i>	2020/07/15
- Cliente <i>customer</i>	TRESCAL MS srl 00100 ROMA (RM)
- destinatario <i>receiver</i>	GLOBAL CONCEPT srl Via Valle Piana 80, 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
- richiesta <i>application</i>	ddt 09/20
- in data <i>date</i>	2020/06/19
Si riferisce a <i>Referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	Calibratore Acustico
- costruttore <i>manufacturer</i>	01 dB
- modello <i>model</i>	CAL21
- matricola <i>serial number</i>	00930754
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2020/06/24
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2020/07/15
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Acustica_2020.xls

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 051 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 51 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the measurement capability and metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni e gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Trescal CENTRO DI
TARATURA
IL RESPONSABILE (Dott. Fulvio Fenotti)

Documento
redatto
dalla

GLOBALCONCEPT
CONSULENZA FORMAZIONE PEST CONTROL
WWW.GLOBALCONCEPT.IT